

di andrea libondi

Fatti e protagonisti della settimana

La festa genoana dopo il clamoroso successo a spese della capolista Juventus nel turno infrasettimanale della massima serie: grazie a questo risultato la Roma affianca i bianconeri in vetta per un duello che promette di durare a lungo

mondo del calcio, allenando l'Elfsborg, club di prima fascia del campionato svedese, vincendo tra l'altro una Coppa di Svezia. Le sue ultime settimane sono state un tormento, ma lui ha preteso d'essere comunque in campo, con le stampelle, poi col girello, infine sulla sedia a rotelle. Lascia un ricordo di ottimo giocatore e di uomo forte e vero. Il 9 che lo accompagna è gonfio di rimpianto.



Giusto trent'anni fa, ora più ora meno, Orlando Pizzolato (foto) diventava il re di New York trionfando nella maratona più famosa del mondo. Una conquista straordinaria e soprattutto inaspettata, intanto per lo stesso campione di casa nostra, poi per tutti gli addetti ai lavori e insomma per tutto il movimento vicentino. Ricordo ancora lo sbalordimento quando la notizia arrivò in redazione del Gdv e fui tra i tanti coinvolti nella ricerca di notizie e approfondimenti vari. Una faticaccia, certo, ma giusto quelle faticacce che ti rendono impagabile la professione. A quell'impresa proprio il Gdv ha dedicato in questi giorni un gustosissimo ricordo affidato alla penna agile, brillante ed esperta (di atletica) di Giancarlo Marchetto. Orlando, che di anni adesso ne ha 56, ha ripercorso in pratica quei 42 chilometri e spiccioli, rivivendo le ansie, i tormenti ed i dolori di quella cavalcata che gli avrebbe cambiato la vita. "E pensare che la federazione si era dimenticata di registrarmi - sorride - cosicché mi venne dato il pettorale numero 100, in pratica l'ultimo riservato agli agonisti". E fu così che l'ultimo diventò il primo, tra la sorpresa degli americani, di cui divenne famoso il "Pizzo what?" che riempì le cronache di allora. Quel Pizzo non più what l'anno dopo concesse il bis, dimostrando di essere campione vero. Il 10 di allora vale anche adesso.



10



3 in questo avvio di torneo, 4 considerando i 6 mesi di permanenza anglosassone. "Dovevo fare qualcosa - il suo commento - perché siamo diciottesimi". La stampa inglese ce l'ha da tempo nel mirino e non si può certo darle torto. Il 3, a Cellino, arriva inevitabile.

3

Restiamo in terra straniera, ancora con un campione del passato alle prese con un presente complicato. Lui è Diego Armando Maradona che, evidentemente stanco o incazzato per non godere dei riflettori della ribalta, ha pensato bene di rompere la monotonia sua e altrui con un video in cui lo si vede palesemente ubriaco mentre assesta due pugni in viso alla sua compagna (attuale, passata o futura non si sa). Uno spettacolo indegno per un uomo normale, non solo per quel campionissimo che Dieguito è stato. Poi ci si può interrogare a lungo su come e perché quel video sia stato girato e poi mandato in rete a distanza di qualche tempo, ma la sostanza non cambia, la scena resta avvilente a maggior ragione se si pensa che l'argentino e la sua lei, quella dei pugni incassati, nel frattempo sarebbero beatamente tornati a cinguettare sotto lo stesso tetto/letto, almeno dando ascolto ai sussurri gossippari. Come sia la situazione attuale non ci interessa proprio, l'uomo-Maradona è bocciato senza appello: 2. Sperando che d'ora in poi i video illumino il suo straordinario passato e non il suo turbolento presente/futuro.

2

Riflettori anche sul Vicenza, purtroppo. Purtroppo perché due sconfitte di fila hanno arretrato la squadra in una postazione assolutamente scomoda. E i

dirigenti hanno imboccato la strada più comoda in questi frangenti, individuando in Giovanni Lopez l'anello più debole della catena e decidendo di esonerarlo. Una mossa a sorpresa, considerando che contro il Modena la squadra mancava di un bel drappello di titolari, oltretutto alcuni tra i più qualificati, e se c'era da mettere mano al portafogli



sembrava più logico investire su qualche giocatore piuttosto che in una rivoluzione in panchina sicuramente non economica. Ora non si sa chi davvero comandi in via Schio, se Cassingena dietro le quinte, oppure il presidente Cunico, il vicepresidente Polato o il responsabile dell'area tecnica Cristallini (foto). Giusto per la chiarezza, il comunicato ufficiale della società parla di un esonero deciso all'unanimità, anche se qualcuno nel cda qualche dubbio deve averlo avuto. Una cosa è certa: l'equilibrio già precario con la tifoseria rischia ora d'essersi irrimediabilmente rotto, perché Lopez e Praticò rappresentavano un collante straordinario. Il tecnico che se ne va merita un 7 per quello

che ha dato, chi l'ha cacciato si guadagna il 4, per Marino il più ovvio e affettuoso augurio di buon lavoro.

7/4

Questa è una di quelle storie che non avremmo mai voluto scrivere, anche se non possiamo fingere che la vita e lo sport riservano anche pagine cariche di tristezza. Ed è sicuramente triste il film che ruota attorno a Klas Ingeesson (foto), nome di battaglia "guerriero", centrocampista svedese

dai piedi buoni che dal 1995 ha calcato i campi della nostra serie A, prima a Bari, poi a Bologna per chiudere a Lecce. Una carriera di qualità che l'ha portato tra l'altro, con la Svezia, anche sul terzo gradino del podio nei mondiali del 1994. Il suo cuore e la sua straordinaria voglia di vivere si sono arresi nella notte tra martedì e mercoledì, uccisi da quel mieloma multiplo che lo angustiava dal 2009. Era convinto d'aver domato quella brutta bestia dopo essersi sottoposto a due trapianti di cellule staminali, e l'aveva raccontato baldanzoso in una conferenza stampa, anche se sapeva dei rischi in agguato. E infatti la malattia non gli ha dato tregua. Eppure lui ha continuato a frequentare il



SPORT

QUOTIDIANO

FONDATA DA GIANMAURO ANNI
Reg. Trib. Vicenza n. 600 del 7 giugno 1988 - ROC 11169
STAMPA
Società Editrice Arena spa - Caselle di Sommacampagna (VR)
EDITORE: SPORTeditore srl - Vicenza - Via Casarsa 43
Direttore Responsabile PAOLA AMBROSETTI
Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Casarsa 43, Vicenza, 36100
Telefoni 0444/525393 (3 linee r.a.) Fax 0444/525401



Questo giornale è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana